

Codice DB1407

D.D. 8 gennaio 2014, n. 24

Ditta SNAM Rete Gas S.p.A. Lavori di "Potenziamento Metanodotto Gavi - Pietralavezzara DN 600 (24") DP 75 bar e Opere Connesse". Autorizzazione idraulica (PI n. 616 T. Lemme) per rimozione attraversamento in subalveo del Torrente Lemme (rif. Snam 5^a Lemme DN 400 (16")) in Comune di Voltaggio (AL).

In data 24/09/2013 la Ditta SNAM Rete Gas S.p.A – Realizzazione Progetti di Investimento Progetto Nord Occidentale, Spalto Gamondio 27/29, Alessandria, ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti durante la prima seduta della Conferenza di Servizi ai sensi ex Art. 52 quater e sexies del DPR 8/6/2001 n.327 modificato dal D. Lgs. 330/2004, procedura di autorizzazione del progetto relativo “Potenziamento Metanodotto Gavi- Pietralavezzara DN 600 (24”) DP 75 bar e Opere Connesse” ubicato nei comuni di Gavi, Carrosio, Voltaggio, Fraconalto, Novi Ligure (AL)”, in capo alla Regione Piemonte, Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile e relativi al recupero/inertizzazione di tratti della condotta del metanodotto “Cortemaggiore-Genova” DN 400 (16”) tratto Novi Ligure-Pietralavezzara.

Gli elaborati progettuali relativi alla rimozione in oggetto, sono redatti dall’Ing. Alfredo Frassinelli (Albo Ingegneri prov. Pesaro) e sono costituiti n°2 tavole grafiche e da relazione tecnica generale, in base ai quali è prevista la realizzazione dell’opera di cui sopra.

Per quanto di competenza, a seguito dell’esame degli atti progettuali si evidenzia l’intenzione di procedere alla rimozione della condotta esistente del metanodotto “Cortemaggiore-Genova” DN 400 (16”), attraversante il T. Lemme in comune di Voltaggio, mediante tecnica di scavo a cielo aperto e con il ripristino delle opere di consolidamento e di difesa esistenti, consistenti in un muro in cls posto al limite demaniale di sponda destra e in una difesa a due ordini di gabbioni in sponda sinistra nonché alla ricostituzione del rivestimento del fondo alveo in massi.

Queste opere di difesa e di protezione dell’attraversamento oggetto di rimozione, risultano essere oggetto di manutenzione da parte della soc. Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing, Direzione Industriale, Tecnico Oleodotti di Genova, titolare di autorizzazione in linea idraulica n. 1026 del 2013, nonché oggetto di mantenimento giusta istanza del 10/10/2013, confermato con separato provvedimento.

A seguito di quanto sopra esposto, si ritiene che gli interventi previsti possano risultare ammissibili nel buon regime idraulico delle acque con l’osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

1. Si prescrive il mantenimento in sito della condotta in oggetto, previa inertizzazione della stessa, stante i recenti lavori di manutenzione delle opere intervenuti nella zona.
2. Gli scavi d’intercettazione della condotta per la sua inertizzazione dovranno avvenire all’esterno della zona di deflusso ed oltre 10 metri dal ciglio di sponda o dalle opere di difesa esistenti.
3. Le piste d’accesso all’alveo dovranno essere prontamente rimosse al termine dei lavori e ripristinate le condizioni geomorfologiche preesistenti.
4. I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d’acqua.
5. Il materiale sciolto proveniente dai lavori in alveo, potrà essere utilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni e/o depressioni entro i limiti demaniali del corso d’acqua a monte e valle dell’attraversamento.
6. Ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in sponda dovranno essere opportunamente ritombati, il piano campagna dovrà presentare quota invariata e ricostituito l’andamento del terreno naturale preesistente.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art17 della L.R.23/08;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04;
- Vista la convenzione tra la Regione Piemonte e la Snam Rete Gas SpA n. 14364 stipulata in data 16/4/2009.

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta SNAM Rete Gas S.p.A – Realizzazione Progetti di Investimento Progetto Nord Occidentale, Spalto Gamondio 27/29, Alessandria, ad eseguire le rimozioni in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
- i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di **mesi 36 (trentasei)**, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere, prima dell'inizio dei lavori;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici , fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) Di stabilire che con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori di rimozione

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08. La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno